

COMUNICATO STAMPA "ROBOT TAX. La fine del lavoro senza la fine dello Stato"

9 luglio - Si è svolta oggi la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di Fisco&Futuro. Il Forum, promosso da Eutekne, che lo scorso anno ha riscosso un grande successo in tema di fatturazione elettronica, il 23 settembre prossimo porterà sul tavolo dei relatori "ROBOT TAX. La fine del lavoro senza la fine dello Stato".

L'automazione è un processo inarrestabile che è necessario assecondare anziché contrastare o subire; favorisce velocità di esecuzione e semplificazione di alcune procedure senza interazione con un "addetto". È la fine del lavoro?

Alcune operazioni svolte dalle macchine hanno per esempio eliminato la coda agli sportelli in orari prestabiliti, consentendoci in qualsiasi momento di svolgere alcune operazioni autonomamente. Dagli ospedali alle fabbriche, dagli hotel ai negozi, i robot sono sempre più diffusi per svolgere mansioni di precisione e, in versione umanoide, sempre più in aiuto alle persone.

Le amministrazioni pubbliche stanno adeguando i servizi per rispondere con più efficienza alle richieste dei cittadini, come hanno riferito gli assessori al bilancio Andrea Tronzano di Regione Piemonte e Sergio Rolando del Comune di Torino, puntando sulla semplificazione, l'automazione e i big data.

Giovanni Firera per Inps e Luca Sandullo per l'Agenzia delle Entrate hanno posto l'accento sul ruolo della comunicazione e sulla opportunità di nuovi modelli di cooperazione tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti, stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali riducendo così la necessità di controlli ex post.

La crescente presenza delle ultime tecnologie nel settore industriale impone però un ragionamento articolato in campo fiscale a cui i professionisti devono essere preparati.

Certamente il lavoro sta subendo una trasformazione e riguarda anche molti settori professionali. Ci saranno meno commercialisti in futuro? "È probabile" afferma Luca Asvisio, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Torino "ma non è certo con la tassazione che si può vincere la macchina, imbattibile in un processo di globalizzazione sempre più spinto, con una clientela che non sempre vuole il parere giusto ma quello immediato". Quali possibilità hanno i professionisti, da anni minacciati dalla concorrenza, a sopravvivere all'automazione?

"La partita può essere giocata solo su una formazione differenziata, possibilmente un passo avanti ai tempi per garantire ai professionisti capacità di visione e strumenti utili per esercitare" sostiene Alessandro Cotto, Presidente Eutekne che è certo sia "arrivato il tempo di ragionare sull'ipotesi di tassazione del sovra reddito prodotto dai robot".

Insomma, il dibattito è ormai aperto e il tema "robot tax" sarà approfondito il prossimo 23 settembre al Teatro Carignano con voci autorevoli del panorama economico italiano, che delineeranno possibili scenari di cambiamento, oltre a ipotesi di modifica del sistema tributario nazionale, per scongiurare la fine del lavoro e la fine dello Stato. Hanno dato conferma: Francesco Giorgino giornalista del Tg1, Carlo Calenda già Ministro per lo sviluppo economico, Domenico De Masi dell'Università la Sapienza di Roma, Raffaello Lupi dell'Università Tor Vergata, Antonino Maggiore direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Luca Miele della STS Deloitte, Andrea Quacivi AD Sogei e Piergiorgio Odifreddi.

Pepper e Nao, i robot umanoidi dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo, che hanno aperto la presentazione, ci hanno fatto capire che c'è ancora bisogno di intelligenza umana per creare strumenti funzionali a migliorare la vita alle persone, lasciando sullo schermo uno scenario da Metropolis o Blade runner.

Da oggi, 9 luglio, si può prenotare il posto in sala al sito www.fiscoefuturo.it. L'evento è gratuito.

Ufficio stampa: Liana Pastorin 348 2685295 – liana.pastorin@eventum.it